



IL POLIEDRO NOTIZIE DI COMUNITÀ

Comunità Pastorale B. M. V. Addolorata
DOMENICA 12 APRILE + II di PASQUA

La Divina Misericordia

Nel Vangelo odierno ritorna più volte il verbo vedere: «I discepoli gioirono al vedere il Signore» (Gv 20,20); poi dissero a Tommaso: «Abbiamo visto il Signore» (v. 25). Ma il Vangelo non descrive come lo videro, non descrive il Risorto, evidenzia solo un particolare: «Mostrò loro le mani e il fianco» (v. 20). Sembra volerci dire che i discepoli hanno riconosciuto Gesù così: attraverso le sue piaghe. La stessa cosa è accaduta a Tommaso: anch'egli voleva vedere «nelle sue mani il segno dei chiodi» (v. 25) e dopo aver veduto credette (v. 27).

Nonostante la sua incredulità, dobbiamo ringraziare Tommaso, perché non si è accontentato di sentir dire dagli altri che Gesù era vivo, e nemmeno di vederlo in carne e ossa, ma ha voluto “vedere dentro”, toccare con mano le sue piaghe, i segni del suo amore.

Il Vangelo chiama Tommaso «Didimo» (v. 24), cioè “gemello”, e in questo è veramente nostro fratello gemello. Perché anche a noi non basta sapere che Dio c'è: non ci riempie la vita un Dio risorto ma lontano; non ci attrae un Dio distante, per quanto giusto e santo. No: abbiamo anche noi bisogno di “vedere Dio”, di toccare con mano che è risorto, e risorto per noi.

Come possiamo vederlo? Come i discepoli: attraverso le sue piaghe. Guardando lì, essi hanno compreso che non li amava per scherzo e che li perdonava, nonostante tra loro ci fosse chi l'aveva rinnegato e chi l'aveva abbandonato. Entrare nelle sue piaghe è contemplare l'amore smisurato che sgorga dal suo cuore. Questa è la strada. È capire che il suo cuore batte per me, per te, per ciascuno di noi.

Possiamo ritenerci e dirci cristiani, e parlare di tanti bei valori della fede, ma, come i discepoli, abbiamo bisogno di “vedere” Gesù toccando e facendo esperienza del suo amore. Solo così andiamo al cuore della fede e, come i discepoli, troviamo una pace e una gioia (cfr vv. 19-20) più forti di ogni dubbio.

Tommaso, dopo aver visto le piaghe del Signore, esclamò: «Mio Signore e mio Dio!» (v. 28). Facciamo attenzione a quell'aggettivo che Tommaso ripete: “mio”. È un aggettivo possessivo e, se ci riflettiamo, potrebbe sembrare fuori luogo riferirlo a Dio: come può Dio essere “mio”? Come posso fare mio l'Onnipotente? In realtà, dicendo “mio” non profaniamo Dio, ma onoriamo la sua misericordia, perché è Lui che ha voluto “farsi nostro”. E come in una storia di amore, gli diciamo: “Ti sei fatto uomo per me, sei morto e risorto per me e allora non sei solo Dio; sei il “mio Dio”, sei la “mia vita”. In te ho trovato l'amore che cercavo e molto di più, come non avrei mai immaginato”.

Dio non si offende a essere “nostro”, perché l'amore chiede confidenza, la misericordia domanda fiducia. Già al principio dei dieci comandamenti Dio diceva: «Io sono il Signore, tuo Dio» (Es 20,2) e ribadiva: «Io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso» (v. 5). Ecco la proposta di Dio, amante geloso che si presenta come “il tuo Dio”. E dal cuore commosso di Tommaso sgorga la risposta: «Mio Signore e mio Dio!». Entrando oggi, attraverso le piaghe, nel mistero di Dio, capiamo che la misericordia non è una sua qualità tra le altre, ma il palpito del suo stesso cuore. E allora, come Tommaso,

non viviamo più da discepoli incerti, devoti ma titubanti; diventiamo anche noi veri innamorati del Signore! Non dobbiamo avere paura di questa parola: "innamorati" del Signore. Cerchiamolo, come i discepoli, tornando alla nostra Galilea, al luogo dove abbiamo iniziato a

sentir parlare di Gesù, dove la nostra esperienza di fede ha avuto inizio. Solo se le radici sono in un terreno fecondo possiamo dare frutti pieni e maturi nella fede!

don Gianni

DOMENICA 12 APRILE + II DI PASQUA della Divina Misericordia

At 4, 8-24; Sal 117; Col 2, 8-15; Gv 20, 19-31

Sante Messe festive nelle parrocchie

Ore 16 Vespri e Coroncina alla Divina Misericordia in San Floriano

A Verderio: Mercatini di Primavera, con stand degli oratori

Ore 21 Riunione di presentazione vacanze estive per i ragazzi a Verderio Sup.

LUNEDÌ 13 APRILE

At 2, 41-47; Sal 26; Gv 1, 35-42

Adorazione eucaristica a Verderio Sup. dalle 15 alle 17.30 e dalle 20.30 alle 22

MARTEDÌ 14 APRILE

At 3, 1-8; Sal 102; Gv 1, 43-51

Ore 21.00 oratorio di Robbiate incontro genitori dei ragazzi iscritti ad Assisi

MERCOLEDÌ 15 APRILE

At 4, 1-12; Sal 117; Gv 3, 1-7

Ore 21 Incontri tavoli di lavoro per la missione popolare nelle 4 parrocchie

GIOVEDÌ 16 APRILE

At 4, 13-21; Sal 92; Gv 3, 7-15

Ore 20.30 S. Messa plurintenazionale a Verderio Sup.

Ore 21.00 in casa da don Gianni Redazione del Bollettino Comunitario INSIEME

VENERDÌ 17 APRILE

At 4, 23-31; Sal 2; Gv 3, 22-30

Ore 18.00 a Paderno(parrocchia) santa Messa con Padre Gianluigi Amelio

Commissario di Terra Santa, a seguire cena sobria in Casa Papa Francesco

(iscrizione con messaggio al n.347.8013084 (Marita) sarà raccolta una offerta)

Ore 21.00 testimonianza sulla situazione dei cristiani in Terra Santa

SABATO 18 APRILE S. Galdino At 5, 12-16; Sal 47; 1Cor 12, 12-20; Gv 3, 31-36

Ss. Messe prefestive nelle parrocchie

DOMENICA 19 APRILE + III DI PASQUA

At 19, 1-7; Sal 106; Eb 9, 11-15; Gv 1, 29-34

Giornata nazionale per l'Università cattolica

Sante Messe festive nelle parrocchie

Ore 9.30 **RITIRO** dei Sacramenti per ragazzi e genitori (prima comunione e cresima) presso l'oratorio di Porto d'Adda.

COMUNITÀ PASTORALE BEATA MARIA VERGINE ADDOLORATA: RIFERIMENTI UTILI

Sito internet: www.cpaddolorata.it

Mail della comunità: cpaddolorata@gmail.com

Gruppo WhatsApp notizie e comunicazioni:

<https://chat.whatsapp.com/IXPOsnTZWTIJ2hNBFQn6Sc>

Don Gianni (parroco) 039 510057 335 345967



dongianni66@gmail.com

verderiosuperiore@chiesadimilano.it

verderioinferiore@chiesadimilano.it

Don Marco (Inferiore) 039 510049 3501544398

Don Paolo (Robbiate) 039 510660 366 4431440

robbiate@chiesadimilano.it

Don Antonio (Paderno) 039 9515929 333 2495698

padernodadda@chiesadimilano.it

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

	ROBBIATE	PADERNO	VERD. SUP.	VERD. INF.
DOMENICA E FESTIVI	9.30 chiesa 11.00 chiesa	8.30 chiesa 11.00 chiesa 18.00 chiesa	8.00 10.00	8.30 11.00 18.00
<i>Lunedì</i>	18 Mad. Pianto	8.30 S. Marta	18.00	8.30
<i>Martedì</i>	18 chiesa	8.30 S. Marta	18.00	8.30
<i>Mercoledì</i>	18 Mad. Pianto	8.30 S. Marta	18.00	8.30
<i>Giovedì</i>	18 chiesa	8.30 S. Marta	20.30	8.30
<i>Venerdì</i>	9 chiesa	8.30 S. Marta	18.00	8.30
SABATO E VIGILIE	18.30 chiesa	17.30 chiesa	17.30	18.00
SACRAMENTO S. CONFESSIONE	<i>TUTTI I GIORNI PRIMA DELLA S. MESSA</i>	<i>SABATO 14.30-17.30</i>	<i>LUNEDÌ 15.00-17.30 E 20.30-22.00 SABATO 14.30-17.30</i>	<i>DOPO LE MESSE</i>